

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 1200 del 3 luglio 2009 – Approvazione Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi PO FSE 2007-2013 (f -g -i1) e all'obiettivo operativo PO FSE 2007-2013 (6.a). Con allegati.**

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080/06 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento(CE) 1783/99;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083/06, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1828/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/06 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo sociale europeo;
- che con DGR n.1042/06 è stato approvato il Documento Strategico Regionale allo scopo di fornire un quadro unitario di coordinamento per l'implementazione del processo di programmazione unitaria dei Fondi Strutturali e Nazionali della Politica di Coesione 2007/2013;
- che la Commissione Europea. con decisione n.C(2007) 4265/07, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Commissione Europea, con decisione della n. C(2007)5478, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con delibera n. 1921/07 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con delibera n. 2/08 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che con nota n. 56182/07, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE ha diffuso le linee guida sui sistemi di gestione e di controllo 2007/2013;
- che la Giunta Regionale, con le DGR nn. 26/08 e 27/08, ha stabilito il riparto dei fondi FESR e FSE per ciascun asse e obiettivo operativo e ha provveduto, tra l'altro, ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla Legge 11/91;
- che con DPGR nn. 61/08 e 62/08 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del PO FSE e FESR;
- che con DGR n. 935/08 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni – POR Campania FSE 2007-2013;
- che con DGR n. 1856/08 si è proceduto alla presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, di cui all'Allegato A;
- che con DGR n. 1959/08 è stato approvato il Manuale di Gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

CONSIDERATO

- che con DGR n. 694/09 è stato approvato il “Piano Sociale Regionale 2009-2011. (legge regionale n. 11/2007)” che prevede, tra l'altro, che le fonti di finanziamento che confluiscono nel fondo sociale regionale si distinguano in vari livelli: risorse statali, risorse regionali e risorse provenienti da organismi dell'Unione europea;
- che all'AGC n. 18 sono stati affidati i seguenti obiettivi specifici, stabilendo la dotazione finanziaria:

P.O. FSE CAMPANIA 2007-2013	
Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo
Asse II f) migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	2. Promuovere azioni di supporto, analisi, predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro €. 26,5 Mln (BILANCIO 2009 - UPB 22.84.245 - CAP 4646)
Asse III g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	5. Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione dei disabili nei posti di lavoro €. 10,0 Mln (BILANCIO 2009 - UPB 22.84.245 - CAP 4656)
	3. Sostenere l'uscita da condizioni di vecchie e nuove povertà €. 23,0 Mln (BILANCIO 2009 - UPB 22.84.245 - CAP 4652)
	12. Promuovere l'inclusione sociale dei giovani attraverso azioni di diffusione culturale anche facilitando ed ampliando l'accesso ai servizi regionali e territoriali €. 13,0 Mln (BILANCIO 2009 - UPB 22.84.245 - CAP 4670)
	9. Sostenere i processi di miglioramento della qualità della vita attraverso azioni di supporto all'integrazione sociosanitaria e all'azione dei sistemi di protezione sanitaria €. 20,0 Mln (BILANCIO 2009 - UPB 22.84.245 - CAP 4664)
	2. Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione €. 27,5 Mln (BILANCIO 2009 - UPB 22.84.245 - CAP 4650)
	4. Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata €. 13,0 Mln (BILANCIO 2009 - UPB 22.84.245 - CAP 4654)
	7. Garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli dei migranti €. 12,0 Mln (BILANCIO 2009 - UPB 22.84.245 - CAP 4660)
Asse IV i1) aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	10. Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa €. 5,0 Mln (BILANCIO 2009 - UPB 22.84.245 - CAP 4666)
	5. Favorire la presenza femminile all'interno di percorsi formativi a carattere tecnico scientifico. €. 10,0 Mln (BILANCIO 2009 - UPB 22.84.245 - CAP 4676)

P.O. FESR CAMPANIA	
Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo
Asse 6 6.a - RIGENERAZIONE URBANA E QUALITÀ DELLA VITA Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali	6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani Sociali di Zona, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini €. 200,0 Mln (BILANCIO 2009 - U.P.B. 22.84.245 -CAP 2676)

- che, per l'attuazione delle attività relative ai suindicati obiettivi di competenza dell'A.G.C. n. 18, nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia e delle eventuali e successive modifiche, è necessario definire un documento strategico che delinei gli indirizzi programmatici in coerenza con le regolamentazioni di Settore (l.r. 11/2007, PSR 2009 – 2011) e in linea con le buone pratiche apprese dal passato ciclo di programmazione;

TENUTO CONTO

- che detti indirizzi programmatici sono strettamente connessi con le azioni previste nell'ambito delle misure anticrisi (DGR nn. 256/09 e 397/09) e con gli interventi proposti nell'ambito del Piano d'Azione sugli Obiettivi di Servizio (DGR 210/09);
- che per l'individuazione dei beneficiari delle azioni proposte si opererà in coerenza con quanto stabilito dall'asse di riferimento come peraltro sancito nel corso della riunione, in seduta plenaria, del Comitato di Coordinamento di Asse - PO FSE 2007-2013, del 9-10 marzo 2009;

RITENUTO

- di dover, pertanto, approvare l'allegato "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli Obiettivi Operativi di competenza dell'A.G.C. n. 18", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dover demandare al Coordinatore *pro-tempore* dell'AGC 18 la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari a dare piena attuazione al presente provvedimento.

VISTI

- la L.R. n. 11/91, "Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
- la L.N. n. 328/2000;
- la DGR n. 1042/06;
- L.R. n. 11/2007;
- la DGR n. 453/07;
- la DGR n. 1921/07;
- la DGR n. 2/08;
- la DGR n. 26/08;
- la DGR n. 27/08;
- i DPGR nn. 61, 62/08;
- il DPGR n. 118/08;
- il DPGR n. 139/08;
- la DGR n. 658/08;
- la DGR n. 935/08;
- la DGR n. 1856/08;
- la DGR n. 1892/08;
- la DGR n. 1959/08;
- la DGR n. 210/09;
- la DGR n. 256/09;
- la DGR n. 397/09;
- il parere dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2007 -2013;
- il parere dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 -2013;
- i Regolamenti e Decisioni Comunitari relativi ai Fondi Strutturali 2007/2013;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono riportati nel presente dispositivo:

- di approvare l'allegato "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli Obiettivi Operativi di competenza dell'A.G.C. n. 18", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare al Coordinatore *pro-tempore* dell'AGC 18 la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari a dare piena attuazione al presente provvedimento;
- di trasmettere il presente atto deliberativo all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione della Campania, all'Autorità di Gestione del Por FESR 2007-2013, all'Autorità di Gestione del Por FSE 2007-2013, al Settore 02 dell'AGC 08, all'A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Presidente del Tavolo di Partenariato, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo
Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali.*

**Linee di indirizzo
per l'attuazione delle attività relative
agli Obiettivi Operativi di competenza dell'A.G.C. n. 18**

P.O. FSE CAMPANIA 2007-2013	
ASSE	OBIETTIVO SPECIFICO
II - OCCUPABILITÀ	f - MIGLIORARE L'ACCESSO DELLE DONNE ALL'OCCUPAZIONE E RIDURRE LE DISPARITÀ DI GENERE
III - INCLUSIONE SOCIALE	g - SVILUPPARE PERCORSI DI INTEGRAZIONE E MIGLIORARE IL (RE)INSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI PER COMBATTERE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO
IV - CAPITALE UMANO	II - AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE, ANCHE ATTRAVERSO PROVVEDIMENTI INTESI A RIDURRE L'ABBANDONO SCOLASTICO E LE DISPARITÀ DI GENERE RISPETTO ALLE MATERIE
P.O. FESR CAMPANIA 2007-2013	
6 - SVILUPPO URBANO E QUALITÀ DELLA VITA	6a - RIGENERAZIONE URBANA E QUALITÀ DELLA VITA

Allegato A

1. FINALITÀ E CONTENUTI

Il presente documento definisce gli indirizzi per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi specifici ed agli obiettivi operativi di competenza dell'A.G.C. n. 18, da ammettere al cofinanziamento del P.O. FSE e del P.O. FESR per il periodo di programmazione 2007-2013, nel pieno rispetto della normativa vigente, comunitaria, nazionale e regionale:

P.O. FSE CAMPANIA 2007-2013		
Asse	Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo
Asse II - Occupabilità	f) migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	Promuovere azioni di supporto, analisi, predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro
Asse III - Inclusione Sociale	g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione dei disabili nei posti di lavoro.
		Sostenere l'uscita da condizioni di vecchie e nuove povertà.
		Promuovere l'inclusione sociale dei giovani attraverso azioni di diffusione culturale anche facilitando ed ampliando l'accesso ai servizi regionali e territoriali
		Sostenere i processi di miglioramento della qualità della vita attraverso azioni di supporto all'integrazione sociosanitaria e all'azione dei sistemi di protezione sanitaria.
		Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione.
		Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata.
		Garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli dei migranti.
		Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa.
Asse IV - Capitale Umano	ii) aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	Favorire la presenza femminile all'interno di percorsi formativi a carattere tecnico scientifico.

P.O. FESR CAMPANIA 2007-2013		
Asse	Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo
Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita	6.a - RIGENERAZIONE URBANA E QUALITÀ DELLA VITA Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali.	6.3 - CITTÀ SOLIDALI E SCUOLE APERTE Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani Sociali di Zona, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini.

Il documento presenta le priorità strategiche degli obiettivi e descrive la progettazione di dettaglio. Per ogni attività dell'obiettivo operativo, previsto dai PO FSE e FESR 2007-2013, delinea: le azioni specifiche, definite sulla base di documenti programmatici prodotti dall'A.G.C. n. 18; i destinatari; i beneficiari e le diverse

Allegato A

procedure attuative, distinguendo le azioni a titolarità regionale da quelle a regia. Relativamente al FESR prevede le diverse tipologie di operazioni (aiuti e/o interventi).

Le procedure di attuazione e ammissione dei progetti da finanziare sono individuate nel rispetto delle disposizioni contenute nel cap. 5 “Modalità di attuazione” del PO FSE e del PO FESR, e più in generale, della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la materia dell'affidamento di risorse pubbliche.

La selezione degli interventi avverrà in coerenza a quanto previsto dai documenti “Criteri di selezione delle operazioni” relativi ai due PO FSE e FESR per il periodo 2007-2013 (D.G.R. 935/08 e D.G.R. 879/08).

La ripartizione della spesa per singolo obiettivo operativo tiene conto delle disposizioni regionali in materia di programmazione dei fondi europei 2007-2013:

per le risorse a valere sul PO FSE:

- DGR n. 27 del 11 gennaio 2008
- DPGR n. 61 del 7 marzo 2008
- DPGR n. 118 del 18 giugno 2008
- D.P.G.R. n. 139 del 11 luglio 2008

per le risorse a valere sul PO FESR:

- DGR n. 26 del 11 gennaio 2008
- DPGR n.62 del 7 marzo 2008

Allegato A

2. TIPOLOGIE DI ATTIVITA' - AZIONI SPECIFICHE - MODALITÀ ATTUATIVE

I singoli obiettivi operativi di competenza dell'A.G.C. n. 18 sono stati dettagliati indicando, tra le diverse attività previste dai Piani Operativi Regionali, quelle più coerenti con la programmazione strategica delle politiche messe in atto dall'Area. Sono state inoltre, individuate ulteriori attività al fine di migliorarne l'efficacia e la capacità attuativa, sempre nel rispetto di quanto è stato enunciato dai PO.

Per ogni attività è stata definita una programmazione di dettaglio attraverso la descrizione di singole azioni specifiche.

1. P.O. F.S.E. - ASSE II- OCCUPABILITÀ - f) “Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere”.

L'obiettivo è finalizzato a favorire l'accessibilità e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso modalità che interessano l'intero sistema di vita. Si prevedono attività che incidono direttamente sull'occupabilità e sull'occupazione delle donne ed attività che favoriscono la conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa. Le prime prevedono il potenziamento dei servizi offerti dai Centri per l'Occupabilità Femminile e la loro integrazione nel sistema dei Servizi per l'Impiego. Le seconde prevedono sia azioni per agevolare l'utilizzo, da parte delle imprese, di modalità organizzative personal e family friendly, sia azioni che coinvolgono l'organizzazione degli spazi territoriali e temporali di vita.

Obiettivo operativo: “Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro”.

L'obiettivo operativo è orientato a sostenere l'occupazione femminile e a favorire il miglioramento della partecipazione attiva al mercato del lavoro attraverso azioni di conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa, la diffusione della cultura di genere e di pari opportunità per tutti e la promozione di azioni di supporto al sistema di *governance* regionale.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo sono state individuate le attività definite dal POR FSE 2007-2013 di seguito elencate.

a. Consulenza e tutoraggio individualizzato e/o di gruppo per la costruzione di carriere professionali e percorsi di *outsourcing* e *outplacement*.

L'attività viene attuata attraverso progetti finalizzati a favorire la riduzione della segregazione orizzontale e verticale delle occupate, l'inserimento ed il reinserimento lavorativo, la valorizzazione delle propensioni all'autoimpiego e all'imprenditorialità, la realizzazione e il potenziamento dei servizi di supporto alla partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro.

Le azioni specifiche da realizzare per l'attività a) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- azioni di tutoraggio individualizzato per facilitare l'inserimento lavorativo delle donne ed orientarle al lavoro autonomo o dipendente;
- azioni di *counselling* di gruppo per facilitare l'inserimento lavorativo delle donne ed orientarle al lavoro autonomo o dipendente;
- azioni di tutoraggio e di *counselling* per la costruzione di carriere professionali e per favorire la riduzione della segregazioni orizzontali e verticali;
- percorsi formativi di *outplacement* finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro.

Beneficiari

Enti bilaterali, Organismi formativi e di ricerca

Modalità attuative

Saranno attuate procedure a titolarità regionale con evidenza pubblica, mediante bando/avviso

b. Percorsi integrati e individualizzati per la transizione al lavoro delle donne, con particolare attenzione a quelle residenti nelle aree urbane a maggiore disagio sociale e ai fenomeni di “multidiscriminazione” che investono donne immigrate e in età giovanile.

Allegato A

L'attività b) si realizza attraverso interventi formativi differenziati e contestualizzati, che favoriscono sia l'inserimento lavorativo di donne disoccupate in specifici settori produttivi, sia il sostegno all'auto-impiego per specifiche professionalità, sia percorsi specifici di inserimento socio-lavorativo per giovani residenti in aree urbane particolarmente disagiate.

Le azioni specifiche da realizzare nell'attività b) sono a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti:

- percorsi formativi settoriali finalizzati all'inserimento lavorativo;
- percorsi formativi finalizzati alla creazione d'impresa;
- percorsi integrati finalizzati all'inserimento socio-lavorativo di donne in età giovanile residenti nelle aree urbane a maggiore disagio sociale.

Beneficiari

Enti bilaterali, Organismi formativi e di ricerca

Modalità attuative

Saranno attuate procedure a titolarità regionale con evidenza pubblica, mediante bando/ avviso

c. Progetti pilota di telelavoro a sostegno delle politiche di conciliazione finalizzate all'occupabilità femminile

Si tratta di un'attività sperimentale tesa a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso incentivi alle imprese che adottino modalità organizzative di lavoro a distanza per le lavoratrici ed i lavoratori che, per esigenze familiari, ne facciano richiesta.

L'azione specifica da realizzare nell'attività c) è a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- progetti sperimentali di telelavoro finalizzati alla promozione modalità organizzative personal e *family friendly*

Beneficiari

Imprese, Soggetti destinatari di voucher, borse, buoni individuali, incentivi.

Modalità attuative

Saranno attuate procedure a titolarità regionale con evidenza pubblica, mediante bando/ avviso

d. Sperimentazione di "figure di sostituzione" per venire incontro alle esigenze delle lavoratrici autonome in caso di allontanamento momentaneo dalla vita professionale

L'attività prevede interventi mirati a supportare le lavoratrici autonome nella conciliazione dei tempi di lavoro e di vita familiare, attraverso il ricorso alla "figura di sostituzione".

L'azione specifica da realizzare nell'attività d) è a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- progetti sperimentali che prevedono l'istituzione della figura di sostituzione

Beneficiari

Imprese

Modalità attuative

Saranno attuate procedure a titolarità regionale con evidenza pubblica, mediante bando/ avviso

e. Azioni finalizzate all'incremento dei servizi per la prima infanzia, nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Si tratta di interventi destinati a promuovere ed incrementare i servizi per la prima infanzia (0-3 anni), in coerenza con il perseguimento dell'obiettivo di servizio "aumentare i servizi per l'infanzia e di cura per gli anziani per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro". L'attività prevede, in linea con il "Piano d'Azione per gli obiettivi di servizio" regionale, la differenziazione dell'offerta e la diffusione di servizi integrativi, sperimentali e ricreativi, oltre che la definizione di un sistema di accreditamento per i soggetti beneficiari e la possibilità di acquistare posti/servizio da parte delle famiglie.

Le azioni specifiche da realizzare nell'attività e) sono a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti:

- differenziazione dell'offerta dei servizi per l'infanzia attraverso la creazione di servizi integrativi ed innovativi, anche a carattere sperimentale;
- accreditamento dei servizi all'infanzia e acquisto posti/servizio.

Allegato A

Beneficiari

Enti Pubblici e territoriali, Consorzi dei Comuni degli Ambiti territoriali (di cui alla L. 328/2000)

Modalità attuative*Saranno attuate procedure a regia regionale, attraverso accordi negoziali con Organismi Intermedi*f. Azioni di supporto al sistema di *Governance*

La funzione di *governance* si caratterizza per il supporto alla realizzazione di alcuni interventi chiave, quali il Piano d'Azione per gli obiettivi di servizio, il Piano Triennale delle politiche per le Pari Opportunità e per i diritti per tutti e l'Autorità per le Politiche di genere. Parallelamente l'azione di supporto è estesa all'attuazione di tutti gli interventi previsti dall'obiettivo operativo, in particolare per l'attività di analisi e modellizzazione.

Le azioni specifiche da realizzare nell'attività f) sono a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti:

- azioni di supporto per la realizzazione del Piano d'Azione per gli obiettivi di servizio: ricognizione e monitoraggio dei servizi per l'infanzia in età pre-scolare; assistenza tecnica per l'attivazione e il potenziamento di servizi per l'infanzia; *governance* del programma di intervento;
- azioni di supporto all'attuazione del Piano Triennale delle politiche per le Pari Opportunità e per i diritti per tutti;
- azioni di supporto allo svolgimento delle funzioni dell'Autorità per le Politiche di genere;
- azioni di supporto all'attuazione dell'obiettivo operativo.

Beneficiari

Regione Campania

Modalità attuative*Saranno attuate procedure a regia regionale, attraverso accordi negoziali con Organismi Intermedi e bandi/avvisi*

g. Promozione e sensibilizzazione

L'attività è finalizzata alla diffusione dei risultati realizzati durante tutti gli interventi relativi all'obiettivo operativo e alla promozione della cultura di genere e delle pari opportunità per tutti attraverso la pubblicazione di studi ed analisi.

L'azione specifica da realizzare nell'attività g) è a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- realizzazione di studi e pubblicazione su analisi e risultati relativi agli interventi realizzati nell'ambito dell'Obiettivo operativo.

Beneficiari

Regione Campania

Modalità attuative*Saranno attuate procedure a titolarità regionale, attraverso la pubblicazione di bandi/avvisi*

2. P.O. F.S.E. – ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE - g) “Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.”

L'obiettivo specifico è finalizzato a sostenere l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti svantaggiati, sia attraverso attività che rafforzano l'identità e le competenze degli individui, sia attraverso la rimozione di fattori di tipo culturale e di stereotipi che limitano le opportunità di integrazione di soggetti più fragili. L'approccio assunto è quello di considerare, per le diverse tipologie di disagio, le condizioni di contesto che determinano i rischi di esclusione e marginalità e l'utilizzo di strumenti mirati che tendono alla personalizzazione degli interventi.

Allegato A

Obiettivo operativo: Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione dei disabili nei posti di lavoro.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo sono state individuate le attività definite nel POR FSE 2007-2013, di seguito elencate.

a. Animazione territoriale, informazione e creazione di reti sociali tra istituzioni, imprese e sistema formativo a livello locale;

L'azione specifica da realizzare nell'attività a) è a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- campagne informative per la formazione rivolta agli addetti alle comunicazioni sulle caratteristiche della disabilità in Campania

Beneficiari

Comuni, Piani di Zona degli Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328\2000, Province, Distretti sanitari, Organismi formativi

Modalità attuative

Azione a titolarità regionale, attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali.

b. Interventi di potenziamento a livello locale dell'integrazione tra servizi e politiche educative, della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell'inclusione sociale per favorire il recupero e l'inserimento lavorativo e sociale;

L'azioni specifica da realizzare nell'attività b) è a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

– interventi da realizzare attraverso gli Enti dei centri di occupabilità femminile funzionanti per fornire servizi sulle politiche educative

Beneficiari

Comuni, Piani di Zona degli Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328\2000, Province, Distretti sanitari, Organismi formativi

Modalità attuative

Azione a titolarità regionale, attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali.

c. Percorsi di integrazione al lavoro per persone affette da diverse abilità con azioni di: formazione personalizzata, informazione e sensibilizzazione dei datori e colleghi di lavoro, accompagnamento e tutoraggio al lavoro, sostegno sociale e servizi di cura (anche tramite la realizzazione di laboratori sociali rivolti a settori di popolazione svantaggiata particolarmente fragili) e con l'impiego anche di sussidi all'occupazione;

L'azioni specifica da realizzare nell'attività c) è a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- percorsi formativi settoriali finalizzati all'inserimento lavorativo

Beneficiari

Comuni, Piani di Zona degli Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328\2000, Province, Distretti sanitari, Organismi formativi

Modalità attuative

Azione a titolarità regionale, attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali.

d. Costituzione e sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale

L'azioni specifica da realizzare nell'attività d) è a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

Allegato A

- creazione di una rete di assistenza di collegamento ai servizi socio-asanitari per incusione sociale di soggetti a rischio

Beneficiari

Comuni, Piani di Zona degli Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328\2000, Province, Distretti sanitari, Organismi formativi

Modalità attuative

Azione a titolarità regionale, attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali.

e. Interventi formativi per sostenere e consolidare i profili delle figure professionali in campo sociale e sanitario. L'azione specifica da realizzare nell'attività e) è a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- azioni seminariale di carattere informativo e formativo.

Beneficiari

Organismi formativi

Modalità attuative

Azione a titolarità regionale, attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali.

Obiettivo operativo: Sostenere l'uscita da condizioni di vecchie e nuove povertà.

L'obiettivo operativo è mirato ad una pluralità di soggetti in situazione di rischio e/o di svantaggio socio-economico, al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo ed in riferimento alle competenze dell'AGC 18, si individuano le attività tra definite nel PO FSE 2007-2013, di seguito elencate.

a) Informazione, creazione e potenziamento di reti locali

L'attività prevede il sostegno all'informazione ed alla creazione di reti sociali tra istituzioni, imprese e sistema formativo, nonché il potenziamento a livello locale dell'integrazione tra servizi e politiche educative, della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell'inclusione sociale per favorire il recupero e l'inserimento lavorativo e sociale. L'azione specifica da promuovere nell'attività a) è, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- Sostegno a programmi locali di informazione/formazione a livello comunitario (scuola, Enti locali territoriali, ecc.) per potenziare l'integrazione tra servizi.

Beneficiari

Comuni, Piani di Zona degli Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328\2000

Modalità attuative

Saranno attuate procedure sia a regia che a titolarità regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali e la pubblicazione di bandi/ avvisi

b) Servizi di sostegno e reti di solidarietà

L'attività prevede la costituzione e lo sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale. Le azioni specifiche da promuovere nell'attività b) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- Sostegno a programmi locali di rafforzamento del ruolo del volontariato e dei Centri di servizio per il volontariato, in particolare per attività di tutoraggio ed auto-aiuto.
- Formazione, informazione e diffusione culturale della mediazione (sociale, scolastica, penale, familiare, ecc.).

Beneficiari

Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328\2000, Enti di ricerca e formazione

Modalità attuative

Saranno attuate procedure sia a regia che a titolarità regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali e la pubblicazione di bandi/ avvisi

c) Servizi specialistici

Allegato A

L'attività prevede servizi specialistici per l'orientamento dei soggetti svantaggiati. L'azione specifica da promuovere nell'attività c) è, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- Sostegno ad interventi sperimentali di reinserimento sociale e lavorativo.

Beneficiari

Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328\2000

Modalità attuative

Saranno attuate procedure sia a regia che a titolarità regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali e la pubblicazione di bandi/avvisi

d) Attività formative

L'attività prevede attività formative volte a favorire l'occupabilità dei giovani fuoriusciti precocemente dal sistema educativo tarate sulla base delle caratteristiche ed esigenze di questo target. L'azione specifica da promuovere nell'attività d) è, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- Sostegno a programmi volti ad incentivare (*borse di studio*) i giovani fuoriusciti precocemente dal sistema educativo, per l'accesso alla formazione.

Beneficiari

Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328\2000

Modalità attuative

Saranno attuate procedure sia a regia che a titolarità regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali e la pubblicazione di bandi/avvisi

Obiettivo operativo: “Promuovere l’inclusione sociale dei giovani attraverso azioni di diffusione culturale anche facilitando ed ampliando l’accesso ai servizi regionali e territoriali”

L'obiettivo operativo è principalmente mirato ai giovani, nonché ai servizi regionali e territoriali cui gli stessi accedono o potrebbero accedervi.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo ed in riferimento alle competenze dell'AGC 18, si individuano le attività tra definite nel PO FSE 2007-2013, di seguito elencate.

a) Iniziative culturali

L'attività prevede il sostegno ad iniziative culturali promosse e realizzate a livello locale in partenariato tra servizi educativi, della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell'inclusione sociale, volte a favorire la partecipazione e l'accesso dei giovani ai servizi regionali e territoriali. Le azioni specifiche da promuovere nell'attività a) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- Sostegno a programmi locali di prevenzione che contengano obiettivi di informazione a livello comunitario (scuola, Enti locali territoriali, ecc.) per il riconoscimento di fattori di rischio mirati ai giovani.
- Sostegno ad attività locali di comunicazione sociale finalizzata in particolare a migliorare l'accesso dei giovani al sistema dei servizi sociali, la partecipazione e la promozione della cittadinanza attiva, con il coinvolgimento dei principali *stakeholders*.

Beneficiari

Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328\2000

Modalità attuative

Saranno attuate procedure a regia regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali

b) Incentivi finanziari

L'attività prevede incentivi finanziari volti a favorire la partecipazione a percorsi formativi per giovani della fascia 18/24 anni, appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socio-economico. Le azioni specifiche da promuovere nell'attività b) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- Sostegno a programmi locali volti ad incentivare (*vouchers*) i giovani della fascia 18/24 anni, appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socio-economico, per l'accesso alle nuove tecnologie (*digital divide*).
- Sostegno a programmi locali volti ad incentivare (*borse di studio*) i giovani della fascia 18/24 anni, appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socio-economico, per l'accesso alla formazione, prevenendo la fuoriuscita precoce dal sistema educativo e formativo.
-

Allegato A

Obiettivo operativo: “Sostenere i processi di miglioramento della qualità della vita attraverso azioni di supporto all'integrazione sociosanitaria e all'azione dei sistemi di protezione sanitaria”.

L'obiettivo operativo mira a sostenere i processi di miglioramento della qualità della vita e del lavoro attraverso azioni di supporto all'integrazione sociosanitaria ed all'azione dei sistemi di protezione sanitaria nonché attraverso interventi formativi per sostenere e consolidare delle figure professionali in campo sociale e sanitario. Nell'ambito dell'obiettivo operativo ed in riferimento alle competenze dell'AGC18, si individuano le attività definite nel PO FSE 2007-2013, di seguito elencate.

a) Interventi di potenziamento a livello locale dell'integrazione tra servizi e politiche educative, della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell'inclusione sociale per favorire il recupero e l'inserimento lavorativo e sociale.

L'attività prevede di favorire lo sviluppo locale, il recupero sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati stabilendo l'importanza di una classificazione omogenea delle cure domiciliari e la specializzazione di figure professionali volte ad acquisire competenze nel lavoro di cura.

Sono finanziabili percorsi formativi mirati a sviluppare ulteriori competenze alle figure professionali già operanti nel campo sociale

Le azioni specifiche da promuovere nell'attività a) sono a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- Definizione di un sistema di classificazione delle cure domiciliari Redazione Linee Guida
- Percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze nell'ambito delle professioni sociali per il lavoro di cura

Beneficiari
Regione ,Ambiti Territoriali, enti di Formazione
Modalità attuative
<i>Azione a titolarità regionale, attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali</i>

b) costituzione e sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale.

L'attività prevede di favorire reti di solidarietà tra gli attori deputati all'assistenza formale dei soggetti a rischio di esclusione sociale attraverso il sostegno ai soggetti erogatori, di servizi di sistemi di accreditamento, di definizione e di applicazione delle procedure di accesso.

Le azioni specifiche da promuovere nell'attività b) sono a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti:

- Sostegno ai soggetti erogatori per sviluppare il sistema di accreditamento delle strutture sociali
- Sostegno agli ambiti territoriali per l'adozione di protocolli d'intesa con i distretti sanitari per la definizione delle procedure di accesso
- Adozione di protocolli unitari per l'accesso e l'elaborazione di carte di servizio

Beneficiari
Regione, Ambiti Territoriali, Distretti Sanitari
Modalità attuative
<i>Azione a regia regionale, attuata mediante accordi negoziali con gli ambiti territoriali.</i>

c) interventi formativi per sostenere e consolidare i profili delle figure professionali in campo sociale e sanitario
L'attività prevede di consolidare le figure professionali, operanti nel sistema dei servizi sociosanitari innalzando il livello di competenza, attraverso specifici percorsi formativi

Le azioni specifiche da promuovere nell'attività c) sono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Allegato A

- Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze in ambito di organizzazione/gestione dei servizi socio-sanitari
- Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze in ambito di valutazione multidimensionale, programmazione integrata degli interventi, presa in carico e verifica delle prestazioni integrate socio sanitaria
- Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di specifiche competenze nell'ambito dell'integrazione scolastica

Beneficiari

Regione, Ambiti Territoriali, Distretti Sanitari, enti di formazione

Modalità attuative*Azione a titolarità regionale, attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali – accordi negoziali con ambiti territoriali e distretti sanitari*

Obiettivo operativo: “Sostenere l’azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l’integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione”.

L’obiettivo operativo si attua attraverso la realizzazione di interventi atti a garantire adeguati livelli di erogazione di servizi alla popolazione giovanile e a soggetti a rischio di esclusione sociale. Le finalità riguardano l’inserimento lavorativo, la diffusione della società dell’informazione, il superamento del *digital divide*, il rafforzamento di reti innovative.

Nell’ambito dell’obiettivo operativo sono state individuate le attività definite dal PO FSE 2007-2013, di seguito elencate.

- a) Interventi di potenziamento a livello locale dell’integrazione tra servizi e politiche educative della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell’inclusione sociale per favorire il recupero e l’inserimento lavorativo e sociale.
- b) Interventi finalizzati alla creazione di reti che consentano la diffusione della società dell’informazione e il superamento del “*digital divide*”.
- c) Costituzione e sviluppo di servizi di sostegno e reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l’inclusione dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Le attività su indicate mirano al potenziamento dell’offerta di servizi finalizzati a favorire l’inserimento lavorativo dei giovani e dei soggetti a rischio di esclusione sociale (es. attività formative nel campo dell’informatica e delle nuove tecnologie, tirocini e stage, servizi di integrazione con i servizi informagiovani, laboratori di artigianato, arte, cultura, nuove tecnologie, ecc.), a migliorare la diffusione della società dell’informazione, a favorire il superamento del *digital divide* e a favorire la creazione di reti a supporto dei Centri multifunzionali per l’integrazione sociale e lavorativa

Le azioni specifiche da realizzare nelle attività a), b) e c) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- interventi presso i Centri Polifunzionali per i giovani;
- progetti innovativi aventi come oggetto la creazione di reti a supporto dei Centri multifunzionali per l’integrazione sociale e lavorativa

Beneficiari

Comuni, Piani di Zona degli Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328\2000

Modalità attuative*Azione a titolarità regionale, attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali.*

- Attività di formazione complementare e incentivi, anche di tipo finanziario, finalizzati a minimizzare gli effetti, sugli esiti scolastici e formativi, attribuibili a fattori di origine sociale e territoriale degli studenti;

Allegato A

- Interventi formativi per sostenere e consolidare i profili delle figure professionali in campo sociale.

Le su indicate attività prevedono percorsi formativi finalizzati a favorire l'integrazione lavorativa dei soggetti a rischio di esclusione sociale, (es. percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore sia nei settori produttivi tradizionali dell'IFTS, sia sperimentali come il "Polo sociale"), la concessione di voucher per la partecipazione ad attività formative e di studio in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

L'azione specifica da realizzare nelle attività d) ed e) è, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- azioni formative di qualità finalizzate a favorire l'integrazione lavorativa dei giovani a rischio di esclusione sociale

Beneficiari

Scuole, enti di formazione, università, imprese, soggetti destinatari di voucher

Modalità attuative

Azione a titolarità regionale, attuata mediante:

- avviso pubblico per l'individuazione delle reti di partner in caso di azioni formative dirette;
- avviso pubblico per l'individuazione degli studenti meritevoli in caso di azioni formative indirette (voucher)

Obiettivo Operativo: "Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata per favorirne le condizioni di occupabilità e occupazione"

Il seguente obiettivo operativo è rivolto ai cittadini stranieri e alle vittime di tratta, e prevede interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione finalizzati a contrastare ogni forma di discriminazione, percorsi integrati e individualizzati per la transizione al lavoro delle donne immigrate e in età giovanile, interventi di potenziamento e sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza per favorire l'inserimento lavorativo e sociale di soggetti a rischio di esclusione.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo sono state individuate le attività definite nel PO FSE 2007-2013, di seguito elencate.

a) Interventi di informazione e sensibilizzazione, rivolti alle imprese, tesi a contenere comportamenti di discriminazione e razzismo verso lavoratori stranieri

L'attività si attua attraverso azioni specifiche finalizzate a veicolare messaggi capaci di frammentare e progressivamente eliminare lo stigma che spesso si accompagna alla condizione di essere lavoratore straniero. In tal senso campagne informative rivolte alle imprese, possono costituire un valido strumento di diffusione della multiculturalità e di rottura nei confronti degli stereotipi.

L'azione specifica da realizzare nell'attività a) è, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- campagne informative per contrastare ogni forma di discriminazione

Beneficiari

Enti pubblici Università

Modalità attuative

Saranno attuate procedure a regia regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali

b) Percorsi integrati e individualizzati per la transizione al lavoro delle donne, con una particolare attenzione ai fenomeni di "multidiscriminazione" che investono le donne immigrate.

L'attività intende promuovere e realizzare percorsi di inserimento lavorativo personalizzati rivolti alle donne immigrate per favorire l'integrazione sociale di soggetti spesso vittime di una doppia discriminazione.

L'azione specifica da realizzare per l'attività b) è, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- percorsi integrati finalizzati all'inserimento socio-lavorativo di donne immigrate.

Beneficiari

Organismi formativi e di ricerca, imprese, enti pubblici e privati

Modalità attuative

Saranno attuate procedure a titolarità regionale, attraverso la pubblicazione di bandi/avvisi

Allegato A

c) Costituzione e sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale

L'attività mira ad eliminare le discriminazioni tra i cittadini italiani e cittadini stranieri per migliorare le condizioni di vita degli immigrati attraverso la realizzazione di interventi che assicurino parità di accesso alla casa e al mondo del lavoro e favoriscano l'integrazione sociale e culturale.

Le azioni specifiche da realizzare per l'attività c) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- creazione di agenzie di servizio e/o sportelli per le procedure di riconoscimento dei titoli;
- costituzione di "agenzie di intermediazione abitativa" al fine di assicurare parità di accesso alla casa;
- miglioramento dei servizi di sostegno per favorire l'inclusione delle donne migranti, anche attraverso interventi di formazione rivolti agli operatori del settore.

Beneficiari

Enti pubblici e privati, Organismi formativi, Università, Centri di ricerca

Modalità attuative

Saranno attuate procedure sia a regia che a titolarità regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali e la pubblicazione di bandi/avvisi

d) Qualificazione della P.A. sulla legalità

L'attività si rivolge sia agli operatori degli interventi sociali che agli operatori delle forze dell'ordine e della magistratura, per promuovere appropriati strumenti di conoscenza ed intervento finalizzati all'individualizzazione di procedure condivise di azione, formazione specifica e congiunta.

Le azioni specifiche da realizzare per l'attività d) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- realizzazione di interventi di riduzione del danno e di promozione dei diritti per le persone coinvolte nei diversi fenomeni legati alla tratta;
- promozione di reti tra enti pubblici, organizzazioni no profit, forze dell'ordine, magistratura per l'identificazione e la tutela delle vittime di tratta;

Beneficiari

Enti pubblici e privati

Modalità attuative

Saranno attuate procedure sia a regia che a titolarità regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali e la pubblicazione di bandi/avvisi

e) Interventi formativi per sostenere e consolidare i profili delle figure professionali in campo sociale e sanitario.

L'attività è finalizzata a contrastare ogni forma di discriminazione attraverso la strutturazione di pacchetti formativi e di percorsi curriculari specialistici per gli operatori della mediazione culturale.

La formazione, particolarmente quella dei dipendenti della pubblica amministrazione e degli operatori del terzo settore, che interagiscono con l'utenza straniera, è un elemento fondamentale per favorire il processo di integrazione dei migranti nella società ospite. Le azioni specifiche da realizzare per l'attività e) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- percorsi curriculari specialistici per gli operatori della mediazione culturale;
- formazione rivolta agli addetti alle comunicazioni sulle caratteristiche, la disciplina giuridica e le problematiche dell'immigrazione in Campania;
- formazione rivolta al personale P.A. e agli operatori del privato sociale con particolare attenzione alle metodologie di intervento;
- percorsi di mediazione sociale e del conflitto;
- costruzione di percorsi di cittadinanza attiva per le persone che fruiscono di un programma di Protezione sociale.

Beneficiari

Enti pubblici e privati, Organismi formativi, Università.

Modalità attuative

Saranno attuate procedure a titolarità regionale, attraverso la pubblicazione di bandi/avvisi

Allegato A

Obiettivo Operativo: “Garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli dei migranti.”

L'obiettivo operativo è destinato agli studenti immigrati e viene realizzato attraverso azioni di qualificazione ed integrazione dell'offerta formativa; percorsi di accrescimento delle conoscenze e di orientamento; percorsi di inserimento lavorativo personalizzati, anche attraverso incentivi finanziari.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo sono state individuate le attività definite nel PO FSE 2007-2013, di seguito elencate.

a) Attività di formazione complementare, integrata anche con incentivi, finalizzata a minimizzare gli effetti sugli esiti scolastici e formativi attribuibili a fattori di origine sociale e territoriale degli studenti.

L'attività è destinata specificamente alla popolazione giovanile immigrata e viene attuata attraverso progetti di formazione e di orientamento finalizzati alla rimozione di fattori di tipo culturale e di stereotipi che limitano le opportunità di inclusione.

Le azioni specifiche da realizzare nell'attività a) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- iniziative culturali intra ed inter scolastiche di diffusione e scambio;
- corsi integrativi di italiano per gli studenti stranieri che sono avviati alla scuola dell'obbligo;
- *counselling* per l'orientamento e bilancio delle competenze nella fase di passaggio dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore;
- borse di studio per attività di produzione culturale promosse da gruppi misti di studenti;
- potenziamento dell'offerta formativa per l'alfabetizzazione linguistica, informatica e normativa.

Beneficiari

Enti pubblici, Scuole, Università.

Modalità attuative

Saranno attuate procedure a regia regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali.

- Attività formative volte a favorire l'occupabilità dei giovani fuoriusciti precocemente dal sistema educativo.

L'attività è finalizzata al sostegno dell'occupabilità dei cittadini immigrati, attraverso la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo personalizzati che facilitino l'accesso al mercato del lavoro. La finalità di quest'attività è strettamente legata al potenziamento dell'offerta formativa per l'alfabetizzazione linguistica, informatica e normativa, al potenziamento ed alla strutturazione di servizi stabili di orientamento.

L'azione specifica da realizzare nell'attività b) è, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- tirocini formativi e *work experience* di integrazione scuola/lavoro

Beneficiari

Enti pubblici e privati, Imprese, Organismi formativi, scuole

Modalità attuative

Saranno attuate procedure a titolarità regionale, attraverso la pubblicazione di bandi/avvisi.

- Costituzione e sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale

L'attività è finalizzata alla creazioni di occasioni di incontro e scambio di conoscenze tra gli stranieri e la comunità di accoglienza.

L'azione specifica da realizzare nell'attività c) è, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- creazione di un centro polifunzionale e interculturale

Beneficiari

Enti pubblici.

Modalità attuative

Saranno attuate procedure a regia regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali.

Allegato A

d) Servizi specialistici per l'orientamento dei soggetti svantaggiati

L'attività mira a facilitare l'accesso degli immigrati nel mercato del lavoro, attraverso il potenziamento di servizi già esistenti e la strutturazione di servizi territoriali più vicini alle esigenze della popolazione di riferimento.

Le azioni specifiche da realizzare nell'attività d) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- strutturazione e potenziamento dei servizi di orientamento;
- borse di cittadinanza.

Beneficiari

Enti pubblici e privati, Organismi formativi, Università, Centri di ricerca

Modalità attuative

Saranno attuate procedure sia a regia che a titolarità regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali e la pubblicazione di bandi/avvisi

Obiettivo operativo: "Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa"

L'obiettivo intende favorire forme di cittadinanza attiva e una partecipazione effettiva dei giovani alla vita democratica attraverso interventi quali i Forum, progetti innovativi in materia di politiche giovanili, scambi culturali con istituzioni, seminari informativi e formativi con la funzione di promozione e diffusione delle informazioni, di sviluppo di capacità e potenzialità progettuali.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo è stata individuata l'attività definita nel PO FSE 2007-2013, di seguito elencata.

a) Interventi finalizzati alla promozione della partecipazione dei giovani alla vita civile e istituzionale delle proprie comunità.

L'attività si realizza attraverso progetti finalizzati a migliorare la partecipazione attiva dei giovani. In tale ottica, un ruolo fondamentale è svolto da organismi di partecipazione giovanili che si propongono di avvicinare i giovani alle istituzioni e le istituzioni al mondo dei giovani, attraverso attività di ricerca, di progettazione e di costruzione di reti. L'attività intende anche favorire scambi o incontri con giovani emigrati italiani e campani all'estero, per stimolare la loro partecipazione alla vita collettiva delle comunità campane e scambi con giovani campani nelle loro località attuali, per facilitare forme di aggregazione associata. L'attività prevede, altresì, l'organizzazione di incontri seminariali di carattere informativo e formativo (scuola di cittadinanza), al fine di sviluppare capacità professionali, artistiche, nonché imprenditoriali e commerciali, di partecipazione presso istituzioni locali.

Le azioni specifiche da realizzare nell'attività a) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- Forum giovanili;
- Scambi culturali;
- Azioni seminariali di carattere informativo e formativo;
- Progetti innovativi aventi come oggetto la promozione dell'inclusione sociale dei giovani attraverso azioni di diffusione culturale

Beneficiari

Comuni, Province, Piani di Zona degli Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328/2000, Operatori economici

Modalità attuative

Saranno attuate procedure sia a regia che a titolarità regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali e la pubblicazione di bandi/avvisi.

Allegato A

3. P.O. F.S.E. - ASSE IV- CAPITALE UMANO - *il) “Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie.”*

L'obiettivo specifico è volto a promuovere e sostenere le opportunità di formazione innalzando i livelli di competenze e conoscenze dei soggetti dotati di particolari fragilità e debolezze nei confronti della domanda di lavoro, anche in un'ottica di eliminazione delle disparità di genere.

Le attività di competenza dell'AGC 18 riguardano interventi preventivi e di orientamento finalizzati a ridurre le disparità della presenza femminile all'interno di percorsi di studio tecnico-scientifici a prevalente presenza maschile ed a facilitarne l'accesso al lavoro

OBIETTIVO OPERATIVO: “Favorire la presenza femminile all'interno di percorsi formativi a carattere tecnico scientifico”

L'obiettivo operativo viene realizzato attraverso l'attuazione di azioni specifiche tesi al rafforzamento della presenza femminile in tutti i contesti tecnici scientifici, da quelli dell'istruzione e formazione a quelli relativi alla dimensione professionale e produttiva.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo è stata individuata l'attività definita nel POR FSE 2007-2013, di seguito elencata.

a. Interventi per la crescita dimensionale della presenza femminile nei percorsi di studio e nelle carriere tecnico – scientifiche.

L'attività prevede azioni di orientamento, informazione e sensibilizzazione, rivolte in prevalenza a giovani studentesse, verso percorsi formativi a carattere scientifico.

Le azioni specifiche da realizzare nell'attività a) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguenti:

- azioni diffuse di orientamento e *counselling* ai percorsi tecnico-scientifici rivolte alle studentesse;
- azioni di promozione, valorizzazione e diffusione della cultura tecnica e scientifica;
- sensibilizzazione e formazione dei docenti della scuola media inferiore e superiore per il superamento degli stereotipi legati alle professioni tecnico-scientifiche;
- azioni di sensibilizzazione rivolte ai decisori di impresa nell'area delle risorse umane relative al tema degli stereotipi legati alle professioni tecnico-scientifiche;
- realizzazione di piattaforme telematiche per sostenere le esercitazioni delle allieve delle scuole superiori per l'accesso a test di autoverifica ed orientamento alle discipline tecnico-scientifiche;
- percorsi integrati scuola formazione lavoro nel settore tecnico-scientifico;
- borse di studio per partecipare a percorsi di alta formazione nei settori dell'innovazione tecnologica e scientifica.

Beneficiari

Scuole, Imprese, Enti pubblici e privati, Organismi formativi, Università, Centri di ricerca, Distretti Tecnologici

Modalità attuative

Saranno attuate procedure sia a regia che a titolarità regionale, attraverso la stipula di accordi negoziali e la pubblicazione di bandi/avvisi

Allegato A

P.O. F.E.S.R. – ASSE VI- SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA - Obiettivo specifico "6.a - Rigenerazione urbana e qualità della vita"

L'obiettivo mira a costruire una rete regionale tra città e insiemi di aggregazioni urbane competitive, connessa alle grandi reti infrastrutturali. A livello di città, si interviene con piani integrati di sviluppo urbano, nei territori in cui convivono emergenze ambientali e sociali, con peculiarità di sviluppo (specifiche vocazioni produttive e culturali, presenza di funzioni quaternarie). Un'attenzione specifica è poi assegnata al risanamento della città partenopea, nodo rilevante della rete regionale delle città medie e competitive con cui Napoli dovrà fare sistema.

Relativamente alla programmazione afferente all'Area 18, il PO FESR 2007-2013 prevede un obiettivo operativo finalizzato al potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per la prima infanzia; al consolidamento del sistema di Assistenza Domiciliare Integrata, alla sperimentazione di centri polifunzionali innovativi di quartiere e al consolidamento delle strutture esistenti, a favore delle fasce giovanili, al miglioramento delle infrastrutture dedicate all'istruzione, allo sport e al tempo libero.

Infine, la strategia è completata da un investimento, sul tema della sicurezza del territorio, considerata condizione di contesto essenziale per lo sviluppo socio-economico regionale e per il miglioramento complessivo della qualità di vita dei cittadini.

Obiettivo operativo 6.3 – Città solidali e scuole aperte – “Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini”

L'obiettivo operativo mira a garantire adeguati livelli di erogazione dei servizi essenziali alla popolazione, attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la creazione di spazi di integrazione, il ripristino della legalità e l'aumento della sicurezza sociale, prevedendo un approccio territoriale tramite i piani di zona sociali.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo ed in riferimento alle competenze dell'AGC 18, si individuano le attività definite nel PO FESR 2007-2013, di seguito elencate.

a) Realizzazione di centri polifunzionali di quartiere.

L'attività prevede la realizzazione di Centri polifunzionali, quali laboratori creativi per l'espletamento di attività artistiche, scientifiche, culturali e sociali, aperti alla collaborazione con il mondo del terzo settore, degli informagiovani, con la scuola e gli istituti universitari, con l'associazionismo culturale, con i centri sportivi, con il sistema delle biblioteche e dei musei degli enti locali.

Sono finanziabili progetti riguardanti il recupero infrastrutturale di edifici o parti di essi, da adibire allo svolgimento delle attività specifiche dei centri.

L'azione specifica da promuovere nell'attività a) è, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- realizzazione di Centri Polifunzionali ed Interculturali di quartiere;

Beneficiari

Enti Locali, Piani di Zona degli Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328/2000.

Modalità attuative

Azione a titolarità regionale, attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali, oppure mediante prelievo dal Parco Progetti Regionale.

b) Realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione

L'attività è finalizzata a favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e delle vittime della tratta mediante la costruzione ed il potenziamento di centri di accoglienza.

L'azione specifica da realizzare nell'attività b) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- miglioramento e potenziamento delle strutture di accoglienza.

Beneficiari

Province, Comuni, Enti Pubblici e territoriali, Consorzi dei Comuni degli Ambiti territoriali (di cui alla L.328/2000).

Modalità attuative

Azione a titolarità regionale, attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali oppure a regia regionale mediante prelievo dal Parco Progetti Regionale.

Allegato A

c) Potenziamento di asili nido e infrastrutture per la presa in carico e l'accoglienza della prima infanzia e dei minori, ludoteche, al fine di favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro e la riorganizzazione temporale delle città.

L'attività si pone in linea con l'Obiettivo di Servizio 2 - *“Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro”* misurato dall'indicatore *“S04: Diffusione dei servizi per la prima infanzia”*. Si intende, in tal senso, incrementare la diffusione dei servizi su tutto il territorio regionale sia nelle sue forme tradizionali, sia includendo altre forme innovative a carattere sperimentale, che possano rivelarsi particolarmente appropriate nei piccoli comuni e nelle zone rurali.

Le azioni specifiche da realizzare nell'attività c) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- contributi per la costruzione, la ristrutturazione, l'arredamento e la gestione di strutture per l'infanzia (asili nido comunali e micro-nidi comunali);
- contributi per la realizzazione di servizi integrativi, sperimentali e ricreativi per la prima infanzia (0-3 anni)

Beneficiari

Comuni, Enti Pubblici e territoriali, Consorzi dei Comuni degli Ambiti territoriali (di cui alla L.328/2000).

Modalità attuative

Azione a regia regionale, attuata mediante procedure negoziali e/o Azione a titolarità regionale attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali oppure mediante prelievo dal Parco Progetti Regionale.

d) Servizi di “trasporto sociale”, per facilitare la mobilità dei soggetti più deboli, anche per favorire il loro accesso ai servizi sociali

L'attività prevede la realizzazione di un servizio di trasporto sociale destinato sia alle famiglie per favorirne l'accesso ai servizi per l'infanzia (0-3 anni), sia a persone che si trovino in particolare stato di bisogno (anziani, disabili, minori a rischio) per facilitarne l'accesso ad alcuni servizi essenziali quali: scuola, lavoro, centri diurni pubblici o convenzionati, strutture socio-sanitarie pubbliche o convenzionate, centri per l'inserimento socio-terapeutico, centri aggregativi pubblici o convenzionati, disbrigo pratiche amministrative, ecc....

Le azioni specifiche da realizzare nell'attività d) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- contributi per l'attivazione del servizio di baby-trasporto sociale per i minori (0-3 anni);
- contributi per l'attivazione del servizio di trasporto sociale per specifiche destinazioni o motivazioni.

Beneficiari

Comuni, Enti Pubblici e territoriali, Consorzi dei Comuni degli Ambiti territoriali (di cui alla L.328/2000), Imprese, Società miste.

Modalità attuative

Azione a regia regionale attuata mediante procedure negoziali. Azione a titolarità regionale, attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali oppure mediante prelievo dal Parco Progetti Regionale.

e) Realizzazione di infrastrutture immateriali e materiali per il potenziamento e per la messa in rete dei servizi territoriali di segretariato sociale, al fine di migliorare l'accessibilità dei cittadini ai servizi essenziali.

L'attività prevede la realizzazione di infrastrutture immateriali e materiali per la creazione, il potenziamento e la messa in rete del Sistema Informativo Sociale (Campania Sociale Digitale), al fine di garantire una compiuta analisi dei bisogni sociali per la formulazione del sistema di offerta e a fornire informazioni adeguate e tempestive sulla spesa, programmazione, gestione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali presenti sul territorio. Si prevede la messa a sistema di una mappa della domanda di servizi alla persona, potenziali e manifesti, delle comunità locali, per supportare la pianificazione e la programmazione dell'offerta di servizi che gli attori del sistema integrato dei servizi sociali attivano per il loro soddisfacimento, per agevolare la decodifica e ricodifica della domanda espressa dei cittadini in funzione dell'offerta di servizi, per monitorare l'erogazione.

Allegato A

Le azioni specifiche da realizzare nell'attività e) sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- contributi per la dotazione e diffusione dell'infrastrutturazione tecnologica;
- contributi per l'integrazione degli applicativi esistenti e sviluppo di applicativi interoperabili;
- contributi per definizione ed attivazione di stabili canali di comunicazione.

Beneficiari
Enti locali in forma singola o associata, Imprese, Società miste.
Modalità attuative
<i>Azione a regia regionale attuata mediante procedure negoziali. Azione a titolarità regionale, attuata mediante avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali oppure mediante prelievo dal Parco Progetti Regionale.</i>

f) Costruzione e promozione di un sistema specifico di aiuti alle imprese sociali, con priorità a quelle che offrono servizi di custodia e presa in carico dell'infanzia e di Assistenza Domiciliare Integrata per anziani e disabili.

L'attività si pone in linea con l'Obiettivo di Servizio 2 - *“Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro”* misurato dall'indicatore *“S04: Diffusione dei servizi per la prima infanzia”* e dall'indicatore *“S06. Numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (superiore a 64 anni)”*.

L'azione specifica da realizzare nell'attività g) è, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la seguente:

- incentivi alle imprese sociali che erogano servizi per la prima infanzia (0-3 anni), anche a carattere integrativo e sperimentale, e di ADI per anziani e disabili;
- iniziativa comunitaria “JEREMIE”, finalizzata al finanziamento delle imprese sociali e delle attività imprenditoriali poste in essere da soggetti svantaggiati;
- costituzione di un fondo di garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese sociali;

Beneficiari
Comuni, Consorzi dei Comuni degli Ambiti territoriali (di cui alla L.328/2000), Imprese sociali.
Modalità attuative
<i>Azione a regia regionale attuata mediante procedure negoziali oppure mediante individuazione di un soggetto gestore/Organismo Intermedio.</i>

P.O. FSE 2007/2013		Asse : III		Priorità QSN: 4				
Obiettivo Specifico: g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro								
Obiettivo Operativo: Sostenere i processi di miglioramento della qualità della vita e del lavoro attraverso azioni di supporto all'integrazione sociosanitaria e all'azione dei sistemi di protezione sanitaria								
Attività	Azioni specifiche	Destinatari	Beneficiari	PROCEDURE ATTUATIVE				Importo* M€ 20,0
				Titolarità regionale	Regia regionale	Bando Gara	Accordi	
Interventi di potenziamento a livello locale dell'integrazione tra servizi e politiche educative, della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell'inclusione sociale per favorire il recupero e l'inserimento lavorativo e sociale;	Definizione di un sistema di classificazione delle cure domiciliari Redazione Linee Guida (DGR 210/09)	Ambiti Territoriali Distretti Sanitari	Regione	x		x		0,5
	Percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze nell'ambito delle professioni sociali per il lavoro di cura (DGR 210/09)	OSA,OSS, Assistenti sociali e altre figure	Regione ,Ambiti Territoriali, enti di Formazione	x		x		3,0
	Sostegno ai soggetti erogatori per sviluppare il sistema di accreditamento delle strutture sociali (DGR 210/09)	Enti da immettere nel sistema di accreditamento	Regione, Ambiti Territoriali, Distretti Sanitari			x		x
Costituzione e sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale;	Sostegno agli ambiti territoriali per l'adozione di protocolli d'intesa con i distretti sanitari per la definizione delle procedure di accesso (DGR 210/09)	Distretti sanitari/ambiti territoriali	Regione, Ambiti Territoriali, Distretti Sanitari		x		x	1,0
	Adozione di protocolli unitari per l'accesso e l'elaborazione di carte di servizio	Distretti sanitari/ambiti territoriali	Regione, Ambiti Territoriali, Distretti Sanitari		x		x	1,0
Interventi formativi per sostenere e consolidare i profili delle figure professionali in campo sociale e sanitario	Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze in ambito di organizzazione/gestione dei servizi socio-sanitari	Figure apicali delle ASL e degli Ambiti territoriali	Regione, Ambiti Territoriali, Distretti Sanitari Enti di Formazione	x		x		1,5
	Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di competenze in ambito di valutazione multidimensionale, programmazione integrata degli interventi, presa in carico e verifica delle prestazioni integrate socio sanitaria	Medici, assistenti sociali, operatori formati	Regione, Ambiti Territoriali, Distretti Sanitari Enti di Formazione	x		x	x	2,0
	Realizzare percorsi formativi mirati allo sviluppo di specifiche competenze nell'ambito dell'integrazione scolastica	Operatori sociali	Regione , Ambiti Territoriali	x			x	
di cui 8,0 M€ impegnati a valere sulle DGR nn. 256/09 e 397/09 "Misure anticrisi".								

P.O. FSE 2007/2013		Asse III			Priorità QSN: 4			
Obiettivo Specifico: g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro		Obiettivo Operativo: Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione dei disabili nei posti di lavoro.						
Attività	Azioni specifiche	Destinatari	Beneficiari	PROCEDURE ATTUATIVE				Importo M€ 10,0
				Titolarità regionale	Regia regionale	Bando Gara	Accordi	
Animazione territoriale, informazione e creazione di reti sociali tra istituzioni, imprese e sistema formativo a livello locale;	Campagne informative per la formazione rivolta agli addetti alle comunicazioni sulle caratteristiche della disabilità in Campania	Istituzioni imprese	Comuni Capofila Piani di Zona		x		x	2,5
Interventi di potenziamento a livello locale dell'integrazione tra servizi e politiche educative, della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell'inclusione sociale per favorire il recupero e l'inserimento lavorativo e sociale;	Interventi da realizzare attraverso gli Enti dei centri di occupabilità femminile funzionanti per fornire servizi sulle politiche educative	Donne a rischio di esclusione sociale	Comuni Capoluogo e Province		x		x	2,5
Percorsi di integrazione al lavoro per persone affette da diverse abilità con azioni di: formazione personalizzata, informazione e sensibilizzazione dei datori e colleghi di lavoro, accompagnamento e tutoraggio al lavoro, sostegno sociale e servizi di cura (anche tramite la realizzazione di laboratori sociali rivolti a settori di popolazione svantaggiata particolarmente fragili) e con l'impiego anche di sussidi all'occupazione;	Percorsi formativi settoriali finalizzati all'inserimento lavorativo	Popolazione disoccupata	Organismi formativi				x	1,8
Costituzione e sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale	Creazione di una rete di assistenza di collegamento ai servizi socio-sanitari per inclusione sociale di soggetti a rischio	Donne disabili	Ambiti Territoriali L. 328/2000 Distretti sanitari		x			2,0
Interventi formativi per sostenere e consolidare i profili delle figure professionali in campo sociale e sanitario.	Azioni seminariale di carattere informativo e formativo.	Operatori del settore socio-sanitario	Organismi formativi				x	1,2

P.O. FSE 2007/2013		Asse III		Priorità QSN: 4			
Obiettivo Specifico: g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro				Obiettivo Operativo: Promuovere l'inclusione sociale dei giovani attraverso azioni di diffusione culturale anche facilitando ed ampliando l'accesso ai servizi regionali e territoriali			
Attività	Azioni specifiche	Destinatari	Beneficiari	PROCEDURE ATTUATIVE			
				Titolarità regionale	Regia regionale	Bando Gara	Accordi
Iniziative culturali promosse e realizzate a livello locale in partenariato tra servizi educativi, della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell'inclusione sociale, volte a favorire la partecipazione e l'accesso dei giovani ai servizi regionali e territoriali	Sostegno a programmi locali di prevenzione che contengano obiettivi di informazione a livello comunitario (scuola, Enti locali territoriali, ecc.) per il riconoscimento di fattori di rischio mirati ai giovani	Scuole, Enti locali territoriali, ecc.	Ambiti territoriali		x		x
	Sostegno ad attività locali di comunicazione sociale finalizzata in particolare a migliorare l'accesso dei giovani al sistema dei servizi sociali, la partecipazione e la promozione della cittadinanza attiva, con il coinvolgimento dei principali <i>stakeholders</i>	Giovani, famiglie, operatori scolastici, degli Enti locali territoriali, ecc.	Ambiti territoriali		x		x
	Sostegno a programmi locali volti ad incentivare (<i>vouchers</i>) i giovani della fascia 18/24 anni, appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socio-economico, per l'accesso alle nuove tecnologie (<i>digital divide</i>)	Giovani della fascia 18/24 anni	Ambiti territoriali		x		x
Incentivi finanziari per favorire la partecipazione a percorsi formativi per giovani della fascia 18/24 anni, appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socio-economico	Sostegno a programmi locali volti ad incentivare (<i>borse di studio</i>) i giovani della fascia 18/24 anni, appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socio-economico, per l'accesso alla formazione, prevenendo la fuoriuscita precoce dal sistema educativo e formativo	Giovani della fascia 18/24 anni	Ambiti territoriali		x		x
* di cui 5,0 M€ impegnati a valere sulle DGR nn. 256/09 e 397/09 "Misure anticrisi".							

Importo*
M€ 13,0

3,0

5,0

P.O. FSE 2007/2013		Asse III		Priorità QSN: 4				
Obiettivo Specifico: g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro								
Obiettivo Operativo: Sostenere l'uscita da condizioni di vecchie e nuove povertà attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro								
Attività	Azioni specifiche	Destinatari	Beneficiari	PROCEDURE ATTUATIVE			Importo* M€ 23,0	
				Titolarietà regionale	Regia regionale	Bando Gara		Accordi
Informazione e creazione di reti sociali tra istituzioni, imprese e sistema formativo a livello locale; potenziamento a livello locale dell'integrazione tra servizi e politiche educative, della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell'inclusione sociale per favorire il recupero e l'inserimento lavorativo e sociale	Sostegno a programmi locali di informazione/formazione a livello comunitario (scuola, Enti locali territoriali, ecc.) per potenziare l'integrazione tra servizi	Scuole, Enti locali territoriali, ecc.	Ambiti territoriali		x		x	1,0
Costituzione e sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno a programmi locali di rafforzamento del ruolo del volontariato e dei Centri di servizio per il volontariato, in particolare per attività di tutoraggio ed auto-aiuto	Centri di servizio per il volontariato, associazioni di volontariato, famiglie, soggetti a rischio di esclusione sociale	Ambiti territoriali		x		x	2,0
Servizi specialistici per l'orientamento dei soggetti svantaggiati	Formazione, informazione e diffusione culturale della mediazione (sociale, scolastica, penale, familiare, ecc.)	Operatori scolastici, degli Enti locali territoriali, ecc.	Enti di ricerca e formazione	x		x		1,0
Servizi specialistici per l'orientamento dei soggetti svantaggiati	Sostegno ad interventi sperimentali di reinserimento sociale e lavorativo	Detenuti ed ex detenuti, donne sole con figli, immigrati non comunitari, persone con problemi di dipendenza, persone con disagio psichico	Ambiti territoriali		x		x	5,0
Attività formative volte a favorire l'occupabilità dei giovani fuoriusciti precocemente dal sistema educativo tarate sulla base delle caratteristiche ed esigenze di questo target	Sostegno a programmi volti ad incentivare (<i>boise di studio</i>) i giovani fuoriusciti precocemente dal sistema educativo, per l'accesso alla formazione	Giovani, minori entrati nel circuito penale	Ambiti territoriali		x		x	4,0
* di cui 10,0 M€ impegnati a valere sulle DGR nn. 256/09 e 397/09 "Misure anticrisi".								

P.O. FSE 2007/2013		Asse II		Priorità QSN: 7			
Obiettivo Specifico: f) migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.							
Obiettivo Operativo: Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro.							
Attività	Azioni specifiche	Destinatari	Beneficiari	PROCEDURE ATTUATIVE			Importo M€ 26,5
				Titolarità regionale	Regia regionale	Bando Gara	
Consulenza e tutoraggio individualizzato e/o di gruppo per la costruzione di carriere professionali e percorsi di outsourcing e outplacement, con riferimento particolare alle donne.	Azioni di tutoraggio individualizzato per facilitare l'inserimento lavorativo delle donne ed orientarle al lavoro autonomo o dipendente	Disoccupate, inoccupate, inattive	Enti bilaterali Organismi formativi e di ricerca	x		x	4,0
	Azioni di counselling di gruppo per facilitare l'inserimento lavorativo delle donne ed orientarle al lavoro autonomo o dipendente	Disoccupate, inoccupate, inattive	Enti bilaterali Organismi formativi e di ricerca	x		x	
	Azioni di tutoraggio e di counselling per la costruzione di carriere professionali e per favorire la riduzione della segregazioni orizzontali e verticali	Occupate	Enti bilaterali Organismi formativi e di ricerca	x		x	
	Percorsi formativi di outplacement finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro	Lavoratrici disoccupate, in mobilità e in cassa integrazione	Enti bilaterali Organismi formativi e di ricerca	x		x	
Percorsi integrati e individualizzati per la transizione al lavoro delle donne, con particolare attenzione a quelle residenti nelle aree urbane a maggiore disagio sociale e ai fenomeni di "multidiscriminazione" che investono donne immigrate e in età giovanile.	Percorsi formativi settoriali finalizzati all'inserimento lavorativo	Disoccupate, inoccupate, inattive	Enti bilaterali Organismi formativi e di ricerca	x		x	5,3
	Percorsi formativi finalizzati alla creazione d'impresa	Disoccupate, inoccupate, inattive		x		x	
	Percorsi integrati finalizzati all'inserimento socio-lavorativa di donne in età giovanile residenti nelle aree urbane a maggiore disagio sociale	Giovani donne disoccupate, inoccupate ed inattive	Imprese Enti bilaterali Organismi formativi e di ricerca	x		x	

Progetti pilota di telelavoro a sostegno delle politiche di conciliazione finalizzate all'occupabilità femminile.	Progetti sperimentali di telelavoro finalizzati alla promozione modalità organizzative personal e family friendly	Lavoratori e lavoratrici	Imprese Soggetti destinatari di voucher,borse buoni individuali, incentivi.	x		x	1,0
	Sperimentazione di "figure di sostituzione" per venire incontro alle esigenze delle lavoratrici autonome in caso di allontanamento momentaneo dalla vita professionale.	Lavoratrici autonome	Imprese	x		x	0,7
Attività finalizzate all'incremento dei servizi per la prima infanzia, nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Differenziazione dell'offerta dei servizi per l'infanzia attraverso la creazione di servizi integrativi ed innovativi, anche a carattere sperimentale	Donne e uomini con esigenze di conciliazione	Enti Pubblici e territoriali Consorzi dei Comuni degli Ambiti territoriali (di cui alla L.328/2000)		x	x	8,0 (come da Piano d'Azione Obiettivi di Servizio)
	Acquisto di posti/servizio	Donne e uomini con esigenze di conciliazione	Enti Pubblici e territoriali Consorzi dei Comuni degli Ambiti territoriali (di cui alla L.328/2000)		x	x	
	Accreditamento dei servizi all'infanzia	Imprese	Enti Pubblici e territoriali Consorzi dei Comuni degli Ambiti territoriali (di cui alla L.328/2000)		x	x	
Attività di supporto al sistema di Governance	Azioni di supporto per la realizzazione del piano d'azione obiettivi di servizio: ricognizione e monitoraggio dei servizi per l'infanzia in età pre-scolare; assistenza tecnica per l'attivazione e il potenziamento di servizi per l'infanzia; governance del programma di intervento	Professionisti/e a contratto (esperienza in materia di pari opportunità e politiche di genere - esperienza in materia di servizi per l'infanzia)		x		x	0,5
	Azioni di supporto allo svolgimento delle funzioni dell'Autorità per le Politiche di genere						
Attività di promozione e sensibilizzazione	Azioni di supporto all'attuazione dell'obiettivo operativo	Operatori del settore		x			0,5
	Realizzazione di studi e pubblicazione su analisi e risultati relativi agli interventi realizzati nell'ambito dell'obiettivo operativo						

* Tra le attività già programmate è stato siglato un Protocollo d'Intesa con il Comune di Napoli in data 17/04/2009 per "L'attuazione di interventi in tema di welfare" per il periodo 2009-2011.	6,5 (come da allegato A al protocollo)
---	--

P.O. FSE 2007/2013		Asse IV		Priorità QSN: 2				
Obiettivo Specifico: i1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie								
Obiettivo Operativo: : favorire la presenza femminile all'interno di percorsi formativi a carattere tecnico - scientifico								
Attività	Azioni specifiche	Destinatari	Beneficiari	PROCEDURE ATTUATIVE				Importo M€ 10,0 *
				Titolarità regionale	Regia regionale	Bando Gara	Accordi	
Interventi per la crescita dimensionale della presenza femminile nei percorsi di studio e nelle carriere tecnico - scientifiche	Azioni diffuse di orientamento e counselling ai percorsi tecnico-scientifici rivolte alle studentesse	Studentesse	Scuole, Enti pubblici e privati, Organismi formativi, Università, Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico	x		x		9,0
	Azioni di promozione, valorizzazione e diffusione della cultura tecnica e scientifica	Studenti e Studentesse	Scuole, Enti pubblici e privati, Organismi formativi, Università, Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico Distretti Tecnologici	x		x		
	Sensibilizzazione e formazione dei docenti della scuola media inferiore e superiore per il superamento degli stereotipi legati alle professioni tecnico-scientifiche	Docenti della scuola media inferiore e superiore	Università, Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico		x		x	
	Azioni di sensibilizzazione rivolte ai decisori di impresa nell'area delle risorse umane relative al tema degli stereotipi legati alle professioni tecnico-scientifiche	Imprese	Enti pubblici e privati, Organismi formativi, Università, Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico	x		x		
	Realizzazione di Piattaforme Telematiche per sostenere le esercitazioni delle allieve delle scuole superiori per l'accesso a test di autoverifica ed orientamento alle discipline tecnico-scientifiche	Studentesse	Organismi formativi, Università, Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico	x		x		

	Percorsi Integrati Scuola Formazione Lavoro nel settore Tecnico-Scientifico	Studentesse in obbligo formativo	Scuole, Enti pubblici e privati, Organismi formativi, Università, Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico Distretti Tecnologici	x					x				
	Borse di studio per partecipare a percorsi di alta formazione nei settori dell'innovazione tecnologica e scientifica	Studentesse, disoccupate	Università Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico	x					x				
* Tra le attività già programmate è stato siglato un Protocollo d'Intesa con il Comune di Napoli in data 17/04/2009 per "L'attuazione di interventi in tema di welfare" per il periodo 2009-2011.													1,0 (come da allegato A al protocollo)

P.O. FSE 2007/2013		Asse III			Priorità QSN: 4			
Obiettivo Specifico: g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.								
Obiettivo Operativo: Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione								
Attività	Azioni specifiche	Destinatari	Beneficiari	PROCEDURE ATTUATIVE				Importo M€ 22,0
				Titolarietà regionale	Regia regionale	Bando Gara	Accordi	
Interventi di potenziamento a livello locale dell'integrazione tra servizi e politiche educative, della formazione professionale, del lavoro, della cura e dell'inclusione sociale per favorire il recupero e l'inserimento lavorativo e sociale.	Interventi presso i Centri Polifunzionali per i giovani	Popolazione giovanile Soggetti a rischio di esclusione sociale	Comuni Piani di Zona di cui alla L. 328/2000	x		x		15,0

Interventi finalizzati alla creazione di reti che consentano la diffusione della società dell'informazione e il superamento del "digital divide".	Progetti innovativi aventi come oggetto la creazione di reti a supporto dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa								
Costituzione e sviluppo di servizi di sostegno e reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l'inclusione dei soggetti a rischio di esclusione sociale.									
Attività di formazione complementare e incentivi anche di tipo finanziario finalizzati a minimizzare gli effetti sugli esiti scolastici e formativi attribuibili a fattori di origine sociale e territoriale degli studenti;	Azioni formative di qualità finalizzate a favorire l'integrazione lavorativa dei giovani a rischio di esclusione sociale	Popolazione giovanile	Reti di partner (scuole, enti di formazione, università, imprese); Destinatari di voucher e borse di studio.	x				x	7,0
Interventi formativi per sostenere e consolidare i profili delle figure professionali in campo sociale.									

P.O. FSE 2007/2013		Asse III		Priorità QSN: 4					
Obiettivo Specifico: g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.									
Obiettivo Operativo: Contrastare ogni forma di discriminazione verso la popolazione immigrata									
Attività	Azioni specifiche	Destinatari	Beneficiari	PROCEDURE ATTUATIVE				Importo M€ 13,0	
				Titolarità regionale	Regia regionale	Band o Gara	Accordi		
Interventi di informazione e sensibilizzazione, rivolti alle imprese, finalizzati a contenere comportamenti di discriminazione e razzismo verso lavoratori stranieri	Campagne informative per contrastare ogni forma di discriminazione.	Imprese	Enti pubblici Università		x		x	1,0	
Percorsi integrati e Individualizzati per la transizione al lavoro delle donne, con una particolare attenzione ai fenomeni di "multidiscriminazione" che investono donne immigrate e in età giovanile.	Percorsi integrati finalizzati all'inserimento socio-lavorativo di donne immigrate	Donne immigrate disoccupate, inoccupate ed inattive	Organismi formativi e di ricerca Imprese Enti pubblici e privati	x			x	2,5	

Costituzione e sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale.	Creazione di agenzie di servizio e/o sportelli per le procedure di riconoscimento dei titoli.	Giovani stranieri	Enti pubblici e privati Imprese Organismi formativi Università Centri di ricerca	x		x	3,0
	Costituzione di "agenzie di intermediazione abitativa" al fine di assicurare parità di accesso alla casa	Giovani stranieri	Enti pubblici		x	x	
	Miglioramento dei servizi di sostegno per favorire l'inclusione delle donne migranti, anche attraverso interventi di formazione rivolti agli operatori del settore.	Donne immigrate disoccupate, inoccupate ed inattive	Enti pubblici e privati		x	x	
Qualificazione della P.A. sulla legalità.	Realizzazione di interventi di riduzione del danno e di promozione dei diritti per le persone coinvolte nei diversi fenomeni legati alla tratta.	Vittime di tratta	Enti pubblici e privati		x	x	3,5
	Promozione di reti tra enti pubblici, organizzazioni non profit, forze dell'ordine, magistratura per l'identificazione e la tutela delle vittime di tratta	Enti pubblici, organizzazioni non profit, magistratura, forze dell'ordine	Enti pubblici		x	x	
Interventi formativi per sostenere e consolidare i profili delle figure professionali in campo sociale e sanitario.	Percorsi curriculari specialistici per gli operatori della mediazione culturale	Mediatori culturali	Centri di ricerca Organismi formativi	x		x	3,0
	Formazione rivolta agli addetti alle comunicazioni sulle caratteristiche, la disciplina giuridica e le problematiche dell'immigrazione in Campania	Addetti alla comunicazione	Centri di ricerca Organismi formativi	x		x	
	Formazione rivolta al personale P.A. e agli operatori del privato sociale con particolare attenzione alle metodologie di intervento	Personale	Enti pubblici e privati		x	x	
	Percorsi di mediazione sociale e del conflitto	Operatori del privato sociale, operatori delle istituzioni	Organismi formativi Imprese Enti privati	x		x	
	Costruzione di percorsi di cittadinanza attiva per le persone che fruiscono di un programma di Protezione sociale	Prostituite	Enti pubblici e privati		x	x	

P.O. FSE 2007/2013		Asse III		Priorità QSN: 4		
Obiettivo Specifico: g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.						
Obiettivo Operativo: : Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa						
Attività	Azioni specifiche	Destinatari	Beneficiari	PROCEDURE ATTUATIVE		
				Titolarità regionale	Bando Gara	Accordi
Interventi finalizzati alla promozione della partecipazione dei giovani alla vita civile e istituzionale delle proprie comunità	Forum giovanili	Popolazione giovanile	Comuni; Province; Piani di Zona di cui alla L. 328/2000; Operatori economici.	x	x	5,0
	Scambi culturali					
	Azioni seminariali di carattere informativo e formativo					
	Progetti innovativi aventi come oggetto la promozione dell'inclusione sociale dei giovani attraverso azioni di diffusione culturale.					

P.O. FSE 2007/2013		Asse III		Priorità QSN: 4		
Obiettivo Specifico: g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.						
Obiettivo Operativo: Garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione da parte dei figli dei migranti come base dei processi di integrazione sociale e lavorativa.						
Attività	Azioni specifiche	Destinatari	Beneficiari	PROCEDURE ATTUATIVE		
				Titolarità regionale	Bando Gara	Accordi
Attività di formazione complementare e incentivi anche di tipo finanziario finalizzati a minimizzare gli effetti sugli esiti scolastici e formativi attribuibili a fattori di origine sociale e territoriale degli studenti.	Iniziative culturali intra ed inter scolastiche di diffusione scambio.	Studenti italiani e stranieri	Enti pubblici, Scuole, Università	x		x
		Studenti stranieri	Enti pubblici, Scuole, Università			x
	Corsi integrativi di Italiano per gli studenti stranieri che sono avviati alla scuola.	Studenti stranieri	Enti pubblici, Scuole, Università	x		x
	Counseling per l'orientamento e bilancio delle competenze nella fase di passaggio dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore; Borse di studio per attività di produzione culturale elaborate da gruppi misti di	Studenti italiani e stranieri	Enti pubblici, Scuole, Università	x		x

	studenti.	Studenti stranieri	Enti pubblici, Scuole, Università						
Attività formative volte a favorire l'occupabilità dei giovani fuoriusciti precocemente dal sistema educativo.	Potenziamento dell'offerta formativa per l'alfabetizzazione linguistica, informatica e normativa	Studenti stranieri	Enti pubblici, Scuole, Università				x		x
	Tirocini formativi e work experience di integrazione scuola/lavoro	Giovani stranieri inoccupati	Enti pubblici e privati Imprese Organismi formativi Scuole	x				x	2,5
Costituzione e sviluppo di servizi di sostegno e di reti di solidarietà e di assistenza formali ed informali per favorire l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione sociale.	Creazione di un centro polifunzionale e interculturale	Giovani italiani e stranieri.	Enti pubblici				x		2,0
	Strutturazione e potenziamento dei servizi orientamento.	Giovani stranieri	Enti pubblici, Enti privati, Organismi formativi, Università, Centri di ricerca	x			x		x
Servizi specialistici per l'orientamento dei soggetti svantaggiati	Borse di cittadinanza	Giovani stranieri	Enti pubblici				x		3,5

P.O. FESR 2007/2013		Asse VI		Priorità QSN: 4			
<u>Obiettivo Specifico:</u> 6.a) Rigenerazione urbana e qualità della vita Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali.							
<u>Obiettivo Operativo:</u> città solidali e scuole aperte.							
Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini.							
Attività	Azioni specifiche	Destinatari	Beneficiari	PROCEDURE ATTUATIVE			Importo M€ 200,0
				Titolarità regionale	Regia regionale	Bando Gara	
Realizzazione di centri polifunzionali di quartiere.	Realizzazione di Centri Polifunzionali ed Interculturali di quartiere	Soggetti a rischio di esclusione sociale, Cittadini stranieri, Popolazione giovanile	Enti Locali, Piani di Zona degli Ambiti territoriali di cui alla L. n. 328/2000.	x		x	50,0
Realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorare l'accesso all'occupazione	Miglioramento e potenziamento delle strutture di accoglienza	Soggetti svantaggiati e vittime della tratta.	Province Comuni Enti Pubblici e territoriali Consorzi dei Comuni degli Ambiti territoriali (di cui alla	x		x	40,0

